

## **COMUNICATO STAMPA**

### **“Pronti a qualsiasi misura a tutela dell'onorabilità della nostra Associazione”**

Padova, 15 maggio 2010 – “E' fondamentale mettere in evidenza che i fatti oggetto del procedimento penale risalgono alle gestioni di Apindustria Padova dal 2001 al 2004. Lo stesso mio predecessore Bruno Ferrarese aveva a suo tempo preso le distanze dalla passata gestione e io ho ulteriormente completato questo percorso di rinnovamento, rescindendo tutti i rapporti commerciali allora in essere con le strutture al centro delle indagini”. Con queste parole Tito Alleva, presidente di Apindustria Padova, recentemente diventata Confapi Padova, è intervenuto nel corso di una conferenza stampa convocata in Associazione, per fare chiarezza su quanto pubblicato dalle testate locali nella giornata di venerdì 14 maggio. Con Alleva era presente la giunta di Presidenza al completo e il direttore Davide D'Onofrio.

“Le nostre 450 aziende rappresentate – chiude il presidente di Confapi Padova – vanno tutelate anche nei confronti dell'opinione pubblica e quindi sarà mia cura difenderne l'onorabilità in qualsiasi sede di giudizio qualora fossero acclarati i fatti oggetto del procedimento”.

Davide D'Onofrio

**CONFAPI PADOVA**

**Direttore**